

«Respirare in città equivale a fumare 60 sigarette al giorno»

Respirare nelle principali città italiane equivale a fumare 60 sigarette al giorno in seguito alla presenza del «particolato» (le particelle tossiche sospese nell'aria) molto pericoloso e non ancora misurato in modo adeguato.

La Soyuz agganza la stazione orbitante

La nave spaziale «Soyuz Tm-16» partirà domenica scorsa dal cosmodromo di Baikonur con due cosmonauti a bordo, si è annunciata ieri mattina con la stazione orbitale «Mir».

Una nuova tecnica per il trapianto di midollo

All'ospedale Saint-Antoine di Parigi è stata sperimentata con successo una nuova tecnica, che gli specialisti definiscono «rivoluzionaria», per il trapianto su un paziente del suo stesso midollo osseo.

Nakajima all'Oms, ancora polemiche Mann: «Non è all'altezza»

Il dottor Hiroshi Nakajima (Giappone), rieletto direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità, «non è all'altezza delle sue funzioni».

MARIO PETRONCINI

Sorprendendo gli specialisti, ecco i progetti con cui gli ingegneri dell'ex Urss si preparano al rilancio Il misterioso «gabbiano volante» che scivola a 600 km orari

Folli, giganti aerei russi

Un aereo ipersonico che potrebbe raggiungere velocità folli. Un enorme cargo a forma di ala di gabbiano. Sono due progetti degli ingegneri russi per il trasporto aereo del futuro.

CRISTIANA PULCINELLI

Ha la forma di un'ala di gabbiano. Così dicono, perché nessuno l'ha mai visto. Anche se nel cielo sopra al Volg, se si è fortunati si può vedere volteggiare qualche prototipo in miniatura dell'aereo russo capace di posarsi su qualsiasi terreno e di volare, indifferentemente, a grandi altezze o radente al suolo.

Il super-gabbiano è solo una delle macchine volanti del futuro che la Russia sta preparando. Se ne contano, pare, almeno altre 5. I progetti, finora sconosciuti, sono stati rivelati dalla rivista specializzata, Air et Cosmos-Aviation Magazine.

scienza e più agli affari, i russi hanno anche pensato di applicare i risultati della ricerca militare al settore civile, realizzando dei sistemi di trasporto particolarmente originali.

Sempre nel campo del trasporto aereo, un altro progetto è un apparecchio destinato a portare, a costi ridotti, più di 200 passeggeri per 8000 chilometri a una velocità di cir-

Un ipersonico made in Usa? Il Pentagono smentisce: «Chiedete piuttosto ai francesi»

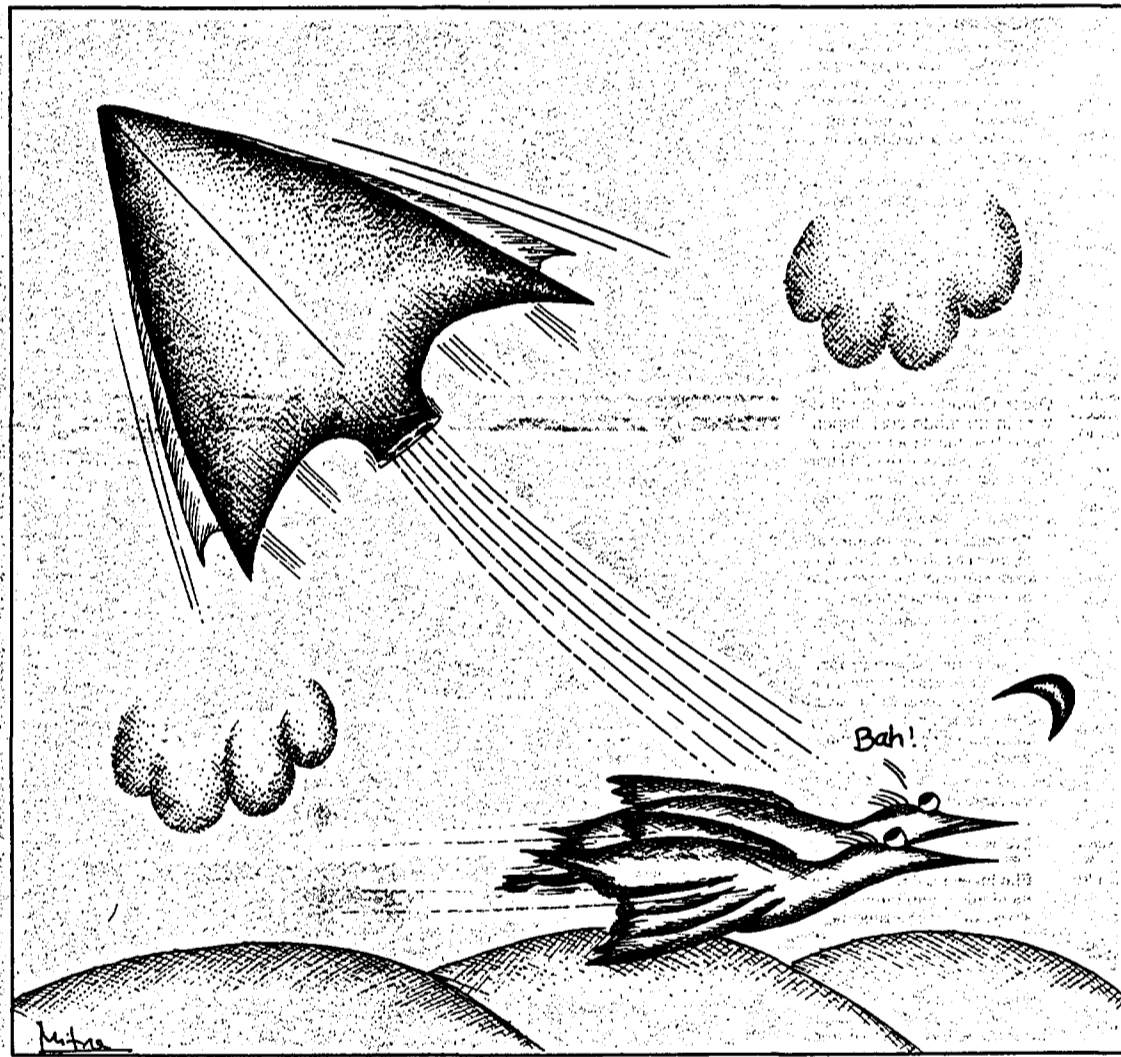
ATTILIO MORO

NEW YORK. Il Defense Weekly Magazine, un giornale inglese specializzato in affari militari, dava qualche settimana fa la cosa per certa: l'aereo ipersonico americano esiste, anzi il Pentagono ne avrebbe addirittura una squadriglia.

costa non meno di un miliardo di dollari, ed ha motori alimentati a metano liquido. C'è persino chi è sicuro di averlo visto, e si tratta di testimoni attendibili: sia Thomas Mori, il direttore del centro sismologico dell'Università di California che Chris Gibson, un ingegnere di una compagnia petrolifera, parlano di un «aereo mai visto in passato, con la carlinga molto affusolata, che emette il rumo-

re del vento», ma quando tutti ne sembravano ormai certi, solo qualche giorno fa il portavoce del Pentagono ha decisamente smentito l'esistenza dell'ipersonico: chiedete piuttosto ai russi e ai francesi - aveva detto il portavoce. Ed ha poi aggiunto che il progetto non è stato mai dotato dei fondi sufficienti per decollare veramente.

L'idea di Reagan era quella di un aereo commerciale, ma da quell'anno nessuno parlò più del progetto dell'ipersonico. Era secondo alcuni la prova che sul progetto aveva messo le mani il Pentagono. Il mistero divenne fitto, il Congresso protestò più volte per essere tenuto all'oscuro e aver dovuto apprendere dai giornali che si tendeva a sostituire il black-bird - l'aereo spia simbolo della guerra fredda - con un apparecchio più veloce e moderno.



Disegno di Mitra Divshai

Le donne ricordano il passato matrimoniale meglio degli uomini Una ricerca condotta in Canada su coppie di coniugi dai 22 ai 76 anni

Le custodi della memoria

Le donne sono la «memoria del matrimonio»? Sembra un luogo comune, per di più venato di maschilismo, ma anche ciò che traspare da uno studio realizzato da un centro di ricerca canadese.

ROMEO BASSOLI

Le donne ricordano con particolari più vividi gli eventi che riguardano la loro vita matrimoniale rispetto ai loro partners maschili. Lo affermano alcuni psicologi dell'Università dell'Ontario, in Canada, al termine di uno studio che mette a confronto non solo la memoria maschile con quella femminile ma in particolare la memoria dei mariti con quella delle loro mogli.

È per smentire ancora la «predeterminazione» di questa differenza, Rabbitt rivelò che «nel corso degli ultimi dieci anni almeno 6500 donne e uomini tra i 55 e i 90 anni sono passati dall'Age Research Centre. Le donne, in generale, ricordano meglio ma probabilmente solo perché vivono più a lungo e tendono ad esercitare meglio la loro intelligenza».

«Certo però - continua Rabbitt - le mogli tendono a collegare con maggiore regolarità le compressioni attuali della loro coppia a una sequenza di imitazioni che ricordano vivamente nel passato, mentre per il marito, esistono solo risposte noiose o irragionevoli della moglie a singoli incidenti».

Il farmaco agirebbe contro l'Epstein Barr Virus, associato al cancro del sistema linfatico Entro la fine dell'anno verrà sperimentato in Gran Bretagna su una ventina di pazienti

Un «vaccino» contro i tumori

Il primo vaccino contro un virus erpetico, quello di Epstein-Barr che provoca la mononucleosi infettiva ed è associato ad alcuni tumori del sistema linfatico, sarà sperimentato su una ventina di pazienti in Gran Bretagna entro la fine dell'anno.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Il primo vaccino creato per prevenire alcune forme di tumore è stato annunciato ieri da un gruppo di scienziati della Cancer Research Campaign (Campagna per la ricerca sul cancro) che, però, hanno detto che ci vorrà molto tempo perché possa essere utilizzato da tutti.

Il virus Ebv oltre a causare la febbre glandolare è stato associato al linfoma di Hodgkin, il tumore delle ghiandole linfatiche che colpisce ogni anno una media di 1200 persone nella sola Inghilterra. In Cina l'Ebv viene ritenuto responsabile della morte di 50mila persone all'anno, uccise da tumori che si sviluppano nelle cavità nasali. In Africa l'Ebv si manifesta spesso collegato al linfoma di Burkitt che colpisce i bambini le cui mascelle crescono fino a dieci volte oltre le normali dimensioni.

«Questo è un momento particolarmente eccitante nella ricerca di vaccini contro i tumori», ha detto Arrand. «Se l'uso del vaccino sui pazienti ripetuto contro due tipi diversi di virus che sono coinvolti in modo significativo nei processi che causano i tumori».

Il professor Gordon McVie che dirige la Cancer Research Campaign e che ha investito 5 milioni di sterline (circa 10 miliardi di lire) nella ricerca sull'Ebv durante l'ultimo ventennio ha detto: «Vent'anni di ricerche scientifiche sono confluiti in una meravigliosa opportunità nel campo della lotta contro i tumori. Gran parte dei fondi della Crc provengono da donazioni ed offerte di privati. Volontari vanno spesso in giro di casa in casa per raccogliere fondi».

Guardando al futuro McVie ha affermato che «vent'anni fa nessun virus era associato a tumori. Oggi possiamo parlare di un tumore ogni cinque associato ad un virus. Ha aggiunto che ci sono possibilità che anche i tumori ai seni ed al colon possano essere causati da virus. Alcuni scienziati hanno anche avanzato l'ipotesi che i virus siano responsabili di alcune forme di leucemia».